

Vacanze in Sardegna in camper

di Anna e Flavio Porrini

Notiziario n. 1 anno XXXVIII
Febbraio, marzo, aprile 2013

Mercoledì 24 agosto, ore 12 - Partenza da Brebbia per Livorno e arrivo in porto alle 17,30. Mi reco in biglietteria (non avevo prenotazione) e trovo posto con partenza per Olbia alle 23,30 con la Moby.

Giovedì 25 agosto - Sbarchiamo a Olbia alle 7 e prendiamo la direzione per S. Teodoro/Siniscola, prima fermata S. Lucia. Siamo nella Baronia di Siniscola, o anche Baronia di Posada, borgo turistico. Sul lungo mare spicca la bella torre di S. Lucia. Trovo posto in un posteggio sotto una bellissima pineta e faccio il primo bagno. Acque limpide. Nel pomeriggio passa un pastore che vende formaggio (il primo di una lunga serie). Compro una bella forma a 15 € al kg. Alla sera, dopo cena, visitiamo il paesino con la torre Aragonese illuminata. Risalente al XVII secolo è costruita con mattoni e pietra basaltica scura. Verso le 22 riprendiamo la ss 125 e, dopo 5 km, deviamo verso sinistra verso Capo Cornino per la sosta notturna. Posteggio direttamente sul mare.

Venerdì 26 agosto - Decidiamo di rimanere per tutta la giornata (10 € dalle 9 alle 21). In mattinata faccio un'escursione in bici verso Orosei con visitina a Cala Liberotta, ingresso a pagamento - max 120 auto. Cala Ginepro è un bellissimo residence, immerso nel verde, che si affaccia direttamente sul mare. C'è un centro commerciale, campi da tennis, mercatini artigianali sardi sotto la pineta. Torno a Capo Cornino con le stupende spiagge, gli arenili e le dune, uniche della costa orientale sarda. Purtroppo, al ritorno, dalla spiaggia una bella sorpresa: multa di 39 € - non avevo grattato il biglietto con la data. Alle 18 cambio programma e, invece di proseguire verso sud, ritorniamo verso Siniscola. Piccola spesa. Imbocchiamo la ss 131, bellissima superstrada in direzione Nuoro, Macomer e, infine, Borutta. Posteggiamo nel posteggio del cimitero per la notte. Domani ci aspetta una giornata "medievale".



Sabato 27 agosto - Visita al paese e al monastero benedettino di San Pietro di Sorres. La proloco organizza una giornata con rievocazione storica. Alle 10 ci rechiamo



in visita guidata alla grotta "ulari" alla scoperta della più grande colonia di pipistrelli della Sardegna. Alle 12 visita guidata al monastero benedettino e all'abbazia. Alle 13.30 pranzo tipico con pecora lessa e cipolle per contorno, pane bollito con il brodo di pecora con formaggio pecorino (pane dubido), melone, caffè, vino cannonau, tutto per 15 €. Alle 18 assistiamo all'investitura del cavaliere ed a tornei medievali in costume e assalto alla fortezza con la rievocazione storica della battaglia di Aidù de Tordù, combattuta nel mese di agosto del 1347 tra l'esercito del regno della Sardegna e Corsica e le armate dei Doria. Per tutta la giornata funzionava un bellissimo mercato medievale con armature, spezie, lavori di filatura come ai tempi di quell'epoca, e prodotti tipici.

Domenica 28 agosto - Sveglia presto. Dopo colazione si riparte verso Nuoro, nella Barbagia. Sosta a Silanus, al nuraghe ed alla chiesa di San Sabina. Arriviamo a Nuoro dai nostri amici sardi Gianni e Francesca. Lasciamo il camper a casa loro e, in macchina, facciamo un giro panoramico della città. Lasciamo Nuoro e ci rechiamo verso il monte Ortobene per il pranzo presso un agriturismo, menù sardo con porchetta. Nel pomeriggio assistiamo alla grande sfilata con migliaia di costumi provenienti da tutta la Sardegna in occasione della sagra del Redentore. Alla sera fuochi d'artificio che ci godiamo dal nostro camper. Sono iniziati un po' tardi, verso le 24.45, ma sono molto belli.

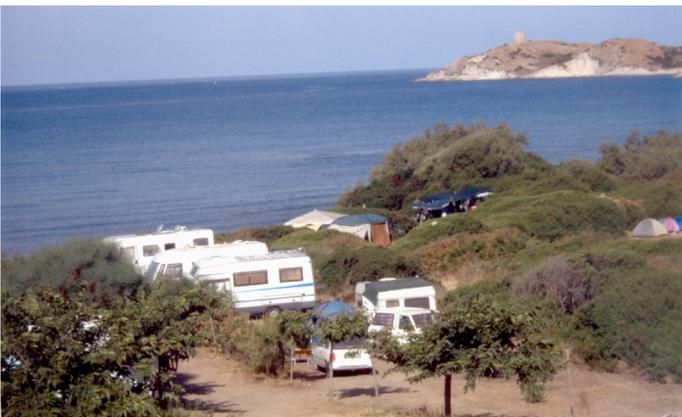
Lunedì 29 agosto - Salutiamo i nostri amici e ripartiamo verso Bosa, all'area per camper S'Abba Druche (15 € +5 € per lo scarico). E' bella e possiede tutti i confort, è sul mare e dispone di ampie piazzole. Giornata di mare.

Martedì 30 agosto - Giro in bici verso Torre Argentina. Raggiungo Bosa attraverso il bel ponte nazionale sul fiume Temo e mi reco al castello dei Malaspina, uno dei più interessanti esempi di architettura civile e militare del medioevo sardo. Dagli spalti del castello si gode uno straordinario panorama su Bosa, sulle montagne circostanti e sul corso del fiume Temo. Ritorno al camper per ripartire verso Oristano. Ci fermiamo a Cuglieri per visitare la basilica di S. Maria della neve e S. Caterina di Pittinuri. A Su Pallosu per un bel bagno nella bellissima baia. Posteggio gratuito dalle 20 alle 8, noi ci fermiamo per la notte.

Mercoledì 31 Agosto - Al mattino presto parto in bici per un sopralluogo a Is Arutas e dintorni per visionare area di sosta. La trovo molto bella e ritorno al camper. Anna dorme ancora. Dopo un bel bagno, sempre acque limpidissime e sabbia cristallina, ma anche rocce, mi sento meglio. Nel pomeriggio, verso le 16, ci spostiamo verso Is Arutas all'agricampaggio Tanca Is Muras. Volevamo cenare a base di pesce ma, purtroppo, il chiosco Sole Mare chiudeva i battenti. Peccato perché il gestore dell'agriturismo ci aveva detto che si mangiava tutto a base di pesce senza spendere molto. Di notte vento e un po' di pioggia.

Giovedì 1 Settembre - Visto il tempo non troppo bello decidiamo di partire verso Tarros per visitare le rovine e gli scavi. L'origine dell'abitato è fenicio (VIII secolo a.C.). Gli scavi per portare alla luce la città iniziarono nel 1956. Il sito merita veramente una visita e deve essere considerato una tappa fondamentale in un viaggio in Sardegna. Ritorniamo, col trenino, al camper per ripartire verso Oristano. Città che si affaccia sul golfo di Oristano, circondata da fertili campi e rigogliose colture. Dopo aver posteggiato il camper, poco lontano dal centro storico, partiamo da piazza Roma, dominata dalla mole della torre di Mariano II, o torre di S. Cristoforo, del 1291. E' l'unico esempio di architettura militare medioevale oristanese sopravvissuto. Visitiamo il Duomo della Beata Vergine Assunta, uno dei monumenti più rappresentativi dell'isola. All'interno la statua dell'Annunziata e la cappella del Rimedio. Molti i resti delle cinte murarie dell'antica città, come la torre Porixedda. Lasciamo Oristano per raggiungere nostri compaesani, ma nati in Sardegna a Paulilatino, grosso centro pastorale posto in collina sull'altopiano di Abbasanta che dà accesso al Campidano di Oristano. Lasciamo la ss 131. La vista del paese è molto suggestiva. Le case sono dominate dal campanile della gotica parrocchiale di S. Teodoro. Nei pressi trovano i resti del villaggio nuragico di S. Cristina ed il notevole nuraghe Lugherras, cioè "delle lucerne", che conserva ancora, nel centro, due camere sovrapposte. Il bel cortile e la torretta di difesa, intorno un antemurale con 4 torri. Ripartiamo verso la costa verde, direzione Guspini, Arbus a Ingurtosu. Deviazione per Piscinas, Scivu. E' notte buia. La strada è stretta. La discesa ripidissima. Per fortuna non c'è anima viva e, finalmente, arriviamo al posteggio. Sono oramai le 23 abbondanti.

Venerdì 2 Settembre - Mi sveglio presto. Il sole sta sorgendo. Siamo su un promontorio con vista sul mare: rimango senza fiato per lo spettacolo. Distesa di dune ed una infinità di piantine di ginepro. Dal vicino chiosco una scalinata porta alla spiaggia, un mare piatto che ti invoglia a tuffarti, ma non avevo messo il costume. Che mi importa. Non c'è nessuno, mi spoglio e faccio il bagno nudo, che delizia! Rimaniamo tutto il giorno e, alla sera, il gestore ci prepara una cena di pesce (posteggio con doccia 8 € per 24 ore).



Sabato 3 Settembre - Sveglia presto. Prossimo itinerario entriamo nell'Iglesiente.

Strade montuose e molto turistiche per l'interesse naturalistico e panoramico.

Siamo anche nella zona mineraria, come la miniera di S. Giorgio e di Seddas Moddizis che visitiamo, ma dall'esterno. A circa 2 km, prima di Buggerru, troviamo un bel posteggio per camper in località S. Nicolò. E' a terrazze che guardano al sottostante mare. Mattinata di mare, spiaggia bellissima, una splendida insenatura fra scogli e sabbia. Verso l'una, visto che Anna non ha voglia di cucinare, ci facciamo una bella spaghetta allo scoglio alla bottarga. Nel pomeriggio visitiamo le miniere di Buggerru. Col trenino ci inoltriamo all'interno muniti di casco e lampada, poi ritorniamo a piedi su un sentiero a strapiombo sul mare. Favoloso il panorama. Nella notte tempo da lupi con vento forte. Il camper traballava, tanta acqua e tanta paura.

Domenica 4 Settembre - Ci svegliamo sotto un forte temporale e decidiamo di proseguire verso Chia. Nel frattempo il tempo migliora. Ammiriamo i faraglioni Pan di Zucchero lungo le coste, cala domestica e una visita veloce a S. Antiocho. Alla bellissima spiaggia di Porto Pino, acqua trasparente. Ci fermiamo a pranzo. Il cielo è ancora un po' grigio ma sta spuntando il sole. Arriviamo a Chia, a Cala Cipolla, all'area di sosta AA Su Giudecu (15 € vicino al mare) molto bella. Si accede alle spiagge di Porto Campana di Su Sali. Le acque hanno una colorazione verde dovuta alla finissima sabbia gialla chiara. Un bel tuffo dagli scogli della vicina torre. Stiamo preparando la cena ma veniamo interrotti dalla visita dei nostri amici sardi, ma residenti a Bregano da molti anni. Vengono a Chia a trascorrere le vacanze nella casa dove sono cresciuti. Ci invitano a cena nella splendida villetta in collina verso Domus DE Maria: grigliata di carne, poi ci riaccompagnano al campeggio.

Lunedì 5 Settembre - Giro turistico, in bici, a Domus De Maria. Niente di particolare. Spiaggia di Sparavento e poi giornata tutta al mare, in compagnia dei nostri amici. Alla sera lasciamo il campeggio. Cena a base di grigliata di pesce a casa degli amici. Festeggiamo anche il nostro 41° anniversario. Rimaniamo per la notte.

Nora a Pula. Meritano una sosta. Evitiamo Cagliari, Villa Simius e Costa Rei, già visti in altre occasioni. Percorriamo la strada interna montuosa con i bellissimi canyon e tanta foresta verdissima. A Porto Corallo ci fermiamo al posteggio direttamente sul mare.

Martedì 6 Settembre - Dopo colazione si riparte per Porto Corallo dove visitiamo gli scavi.

Mercoledì 7 Settembre - Riprendiamo la SS 125, montuosa ma a tratti nuova a doppia corsia. A Totoli facciamo una deviazione verso il lido di Orri. Posteggio gratuito tutto il giorno. Nel pomeriggio mi reco ad Arbatax in cerca dell'ittiturismo per prenotare cena di pesce. Purtroppo non è in funzione per un guasto elettrico. Mi indirizzano a girasole in un altro Ittiturismo, località verso S. Maria Navarrese, dove prenoto per la sera. Grande abbuffata, tutto pesce (30 € tutto compreso). La notte la trascorriamo alle rocce rosse ad Arbatax. Posteggio libero.

Giovedì 8 Settembre - Bagno e sole sulle bellissime rocce rosse. Visitiamo il paese. Nel pomeriggio trasferimento a S. Maria Navarrese (AA Orientale 15 € con docce anche calde e carico e scarico) direttamente sul mare.

Venerdì 9 Settembre - Al mattino presto vado a Baunei, in bici, poi mare tutto il giorno.

Sabato 10 Settembre - Decido, tanto per cambiare, di fare un girettino in bici. Lanusei e alla base militare di Perdasdefogu dove, nel lontano 1964, ho lavorato per due anni. Tutto cambiato. Le strade sono ora asfaltate e il paese si è talmente sviluppato che ho fatto fatica a riconoscere i luoghi dopo il lungo tempo trascorso. Nel pomeriggio lasciamo l'area di sosta. Dopo Baunei la strada si arrampica fino a circa 1000 mt. Siamo sull'altipiano del Supramonte, nella barbagia settentrionale. A Dorgali prendiamo la deviazione per Calagone, all'area di sosta Palmasera, molto bella e accogliente (20 € corrente, docce, carico e scarico).

Domenica 11 Settembre - Non può mancare una bella gita in battello. Vado in comimitiva con altre persone dell'area di sosta, Anna non se la sente. Visitiamo le famose grotte del Bue Marino, a piedi per circa un km. Poi la méta costiera d'obbligo è la spiaggia di Cala Luna. Viene definita la più bella spiaggia del Mediterraneo per la straordinaria presenza di sei grottoni che si aprono sull'arenile, per il bosco di oleandri, con un posto di ristoro e una bella passeggiata a piedi nella Cadula di Luna, nel cuore del Supramonte. Prima del ritorno al porto, bagno con immersioni a picco dalla scogliera del Bue Marino. Nel tardo pomeriggio una visita al museo archeologico, molto interessante. Lasciamo Cala Gonone per una visita a Dorgali. Uno dei centri più interessanti della Sardegna per la produzione dell'artigianato tipico, dalle ceramiche decorate ai tappeti classici Sardi, ai lavori di filigrana d'oro e d'argento. Produttore dei prestigiosi vini derivati dalle uve cannonau, dei formaggi, caprini e ovin, dei dolci dorgalesi, la ciambella con il vin cotto (su pistiddu) ed il pistoccu d'ou (biscotto d'uovo). Facciamo una bella scorta sia di formaggio che di dolci e prendiamo qualche ricordo artigianale. Verso sera si riparte in direzione Orosei, e precisamente a Capo Cornino, nel posteggio dove avevo preso la multa il primo giorno.



Lunedì 12 Settembre - Prima delle nove partiamo per Budoni. Visita in paese. Niente di interessante. Sostiamo nel posteggio gratuito, vicino alla pineta di S. Anna e al mare. Alla sera cena tipica all'agriturismo "Su Cuille" che significa (ovile): antipasti di salumi, ravioli e maloreddu, porceddu an guria e, per finire, seadas col miele, vino acqua caffè mirto 30 €, compresa la sosta per la notte.

Martedì 13 Settembre - Costiera della Gallura. Decidiamo di recarci all'isola della Maddalena e Caprera, al museo del Compendio Garibaldino.

Alle 10 siamo a Palau. Posteggiamo il camper presso il cimitero, un po' lontano dal porto. Ci imbarchiamo con il primo traghetto in partenza (20 € andata e ritorno per 2 persone). Dopo lo sbarco un bus di linea, con 1 € a testa, ci trasporta a Caprera. Tanta gente.

Per le 12.30 entriamo al museo con la guida. Ritorniamo verso le 15 al camper, percorriamo tutta la costa Smeralda, Porto Cervo, Cala di Volpe, baia Sardinia fino a Olbia. Tutti bei posti ma vietati ai camper, per la maggior parte. Ci fermiamo a Porto S. Paolo dove troviamo i nostri amici sardi. Sostiamo presso un supermercato.

Mercoledì 14 e Giovedì 15 Settembre - Due giorni di mare in un tratto della costiera di rara bellezza, Costa Dorata e Costa Corallina, da dove si può ammirare l'isola di Tavolara. Alle 18 del 15 ci dirigiamo ad Olbia.

Al porto che tristezza. La vacanza giunge al termine. Alle 22, puntuali, si parte. Sempre con la nave della Moby

arriviamo a Livorno alle 6.30. Prendiamo l'autostrada per fare ritorno a Brebbia. Fine di una vacanza indimenticabile. Ci ritorneremo per un itinerario diverso, verso l'interno, forse ancora più suggestivo.

Spese per una vacanza di 3 settimane 1.700 € compreso la nave. km percorsi 2.300.

Questo viaggio è stato pubblicato sul Notiziario del Campeggio Club Varese

n. 1 - anno XXXVIII Trimestre febbraio, marzo, aprile 2013

I Soci del Campeggio Club Varese, e i lettori del Notiziario, sono invitati a mandare i loro racconti di viaggio alla Redazione del Notiziario - info@campeggioclubvarese.it

I Notiziario del Campeggio Club Varese sono scaricabili dal sito www.campeggioclubvarese.it

All'interno del Campeggio Club Varese opera il gruppo "Camper insieme" per l'organizzazione di viaggi in compagnia.

Il Campeggio Club Varese è membro della Confedercampeggiatori.